

Contoterzismo, una risorsa da finanziare

Tassinari: "Incentivare il ricorso al contoterzismo e ai servizi agromeccanici professionali, per un'agricoltura più efficace e una gestione delle terre più responsabile"

ROMA, 22 marzo 2019 – Un operatore agro-meccanico costa dai 24 ai 27 mila euro all'anno e non è facile da trovare. Nel 2018 il prezzo del gasolio è aumentato di oltre il 9% su base annua e le potenti macchine di oggi non garantiscono una riduzione dei consumi. Così per un'aratura occorrono in media 60 litri/ora di carburante. Inoltre ogni anno è necessario mettere in conto 15 mila euro di pneumatici visto un consumo di circa 3 euro/ora.

Alle voci che incidono sul bilancio delle **imprese agromeccaniche** si aggiunge una fiscalità che le penalizza rispetto alle aziende agricole. "Tali costi si riflettono su tutta la filiera. Sono spese che i contoterzisti affrontano per offrire il miglior servizio possibile ai clienti, svincolandoli, allo stesso tempo, da onerosi investimenti fissi in macchinari". Non sempre il Contoterzista professionista è il più economico, ma chi si improvvisa tale nel tempo costerà di più. "I *Contoterzisti professionali* garantiscono ai clienti servizi rapidi ed efficienti, eseguiti con un parco macchine attuale e operatori perlopiù fissi e quindi adeguatamente formati. Inoltre sono in regola con tutti gli adempimenti, a partire dalla sicurezza sul lavoro. Il prezzo non dovrebbe, quindi, essere sottostimato", afferma il presidente dell'Unione Nazionale Contoterzisti **Aproniano Tassinari**.

Da sempre gli investimenti dei Contoterzisti generano servizi di alta qualità e hanno permesso in Italia lo sviluppo di una vivace industria fatta da piccoli e grandi costruttori di mezzi e attrezzature agricole. "I diecimila Contoterzisti italiani ne sono i principali referenti, per questo ci auguriamo che la politica sappia dare il giusto peso al ruolo che ricoprono nel comparto, coinvolgendoli nei tavoli dove si prendono le decisioni e riconoscendo loro un ruolo attivo nei **contratti di filiera**. Sono una parte professionale e vitale del settore - con il 90% dei titolari di terreni che si rivolge a loro. È tempo che i servizi agromeccanici svolti da professionisti diventino una risorsa finanziabile, favorendo una gestione ottimale e innovativa delle terre. Occorre incentivare il ricorso al contoterzismo professionale in agricoltura", conclude Tassinari.